

CRIPTO ASSET: REGOLE E ATTORI

Il possibile ruolo della società fiduciaria

Fabrizio Vedana

Amministratore Across Group

Coordinatore commissione fintech AssoAML

Fiduciaria e cripto-asset

Le società fiduciarie possono certamente assumere in amministrazione fiduciaria *asset* digitali come le criptovalute e i Non Fungible Token (NFT).

In tal senso si veda anche la recente circolare di Assofiduciaria n. 139 del 24 giugno 2022 su “*Valute virtuali - Attività fiduciaria e criptovalute – Blockchain - Distributed ledger technology DLT (tecnologia dei registri distribuiti, condivisi e replicati) – Bitcoin - Ethereum*”.

Fiduciaria e cripto-asset

L'invio, in esecuzione di un'istruzione del cliente, di una disposizione di acquisto o vendita di cripto-asset ad un prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale (cosiddetti exchange) non può essere considerato attività riservata e pertanto può essere svolto anche dalla società fiduciaria (nell'ambito di un mandato fiduciario).

L'eventuale gestione da parte della fiduciaria (con facoltà dispositiva/consultiva) dell'*account* attivato presso l'exchange non rientra nei servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale o di portafoglio digitale di cui al decreto MEF 13 gennaio 2022 e non è, pertanto, necessaria l'iscrizione della fiduciaria nel registro tenuto dall'OAM.

Alle stesse conclusioni si giunge anche relativamente all'attività svolta dalla fiduciaria di custodia delle chiavi crittografiche private di accesso al portafoglio digitale contenente cripto-asset del fiduciante.

Fiduciaria e cripto-asset

In tutti i casi in cui la fiduciaria riceve un mandato (anche) avente ad oggetto cripto-asset troveranno applicazione le norme e gli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Tali obblighi, e in particolare la verifica dell'origine dei fondi, saranno ancor più rilevanti se la fiduciaria riceverà incarico di intestarsi un conto la cui provvista provenga da un rapporto, intestato al cliente, alimentato da disponibilità provenienti dalla compravendita di criptovalute.

Con specifico riferimento al settore dei cripto-asset sarà doveroso attenersi alle disposizioni contenute nella comunicazione UIF del 28 maggio 2019 che ha individuato dei criteri per effettuare eventuali segnalazioni di operazioni sospette (S.O.S.).

Fiduciaria e cripto-asset

La fiduciaria per conto del fiduciante potrà:

- sottoscrivere un conto corrente (in Italia o più probabilmente all'estero) utilizzato poi per effettuare acquisti/vendite di cripto-asset. L'intervento della fiduciaria, nel caso di un conto estero, consentirà al fiduciante di andare esente dalla compilazione del quadro RW della dichiarazione dei redditi
- assumere in amministrazione l'account aperto presso un exchange. Anche in tal caso l'intervento della fiduciaria consentirà al fiduciante di andare esente dalla compilazione del quadro RW della dichiarazione dei redditi

Fiduciaria e cripto-asset

La fiduciaria per conto del fiduciante potrà:

- ricevere in deposito fiduciario, anche in ottica successoria, le chiavi di accesso ad eventuali portafogli elettronici contenenti cripto-asset del fiduciante
- acquistare strumenti finanziari, quotati e non, italiani ed esteri, che investono direttamente o indirettamente in cripto-asset (ETF, ETP, ETC, fondi, certificates, azioni o partecipazioni di società attive nell'acquisto/vendita di cripto-asset). L'intervento della fiduciaria esonera il fiduciante dalla compilazione del quadro RW e dal pagamento delle imposte (la fiduciaria farà da sostituto d'imposta)

Grazie per l'attenzione

Fabrizio Vedana

vedana@acrossgroup.it

www.acrossgroup.it



www.acrossgroup.it

Across Family Advisors